

Circolare 06|25

20 marzo 2025

APPROFONDIMENTO MISURE DI FINANZA AGEVOLATA

MISURE PROMOSSE A LIVELLO NAZIONALE

800 milioni di euro per finanziare le PMI – CDP e Unicredit	2
Il decreto attuativo del Fondo nazionale del Made in Italy – MEF/MIMIT	3
Competitività delle imprese e filiere italiane in America Centrale o meridionale del fondo 394/81 – SIMEST	4
Nuove linee guida del Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo	6
Decontribuzione Sud. Sgravio contributivo alle aziende del sud per contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione e a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico – Ministero del	8

MISURE AREA EMILIA -ROMAGNA

Contributo a fondo perduto per l'immediato sostegno a imprese e professionisti della regione Emilia Romagna danneggiati dall'alluvione del 17 settembre 2024	9
Contributo a fondo perduto in sostegno alla transizione digitale delle imprese dell'Emilia Romagna. Anno 2025	10

MISURE AREA SARDEGNA

Bando "Valore Lavoro". Contributo a fondo perduto in sostegno ad azioni di inserimento lavorativo di persone con disabilità	12
---	----

800 milioni di euro per finanziare le PMI – CDP e Unicredit

Cassa Depositi e Prestiti e **UniCredit** annunciano una nuova operazione da **800 milioni di euro** destinata a finanziare le piccole e medie imprese (**PMI**) e le **Mid-Cap** italiane. Il finanziamento è finalizzato a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle aziende, con un'attenzione particolare a quelle operanti nelle otto Regioni del **Mezzogiorno**.

L'obiettivo dell'iniziativa

L'obiettivo è quello di incentivare investimenti produttivi, innovazione e crescita strategiche per le **imprese italiane**.

Focus PMI del Sud Italia

Le risorse derivanti dall'**emissione obbligazionaria** saranno utilizzate per **almeno il 51%** a favore di **PMI e Mid-Cap** in tutta Italia, ma con una particolare enfasi sulle **imprese del Sud**. Queste ultime, che operano in Regioni come Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, beneficeranno di una parte significativa dei fondi, con l'obiettivo di ridurre il divario tra le imprese del Nord e quelle del Sud, favorendo così un'economia più inclusiva e sostenibile.

Questa nuova operazione si inserisce quindi in un contesto positivo, consolidando una collaborazione che ha già dimostrato l'efficacia nel favorire l'accesso al credito per le PMI e le Mid-Cap, aiutando le aziende a crescere, innovare e affrontare le sfide del mercato.

Entità dell'agevolazione

Si prevede che l'agevolazione si configurerà in **prestiti fino a 20 milioni** di euro e con una durata minima di 24 mesi.

Il decreto attuativo del Fondo nazionale del Made in Italy MEF/MIMIT

È entrato in vigore il Decreto, adottato dal **Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy**, che **rende operativo il Fondo nazionale per il Made in Italy**, istituito dall'art. 4 della L. n. 206 del 27 dicembre 2023, che dispone di circa **1 miliardo di euro di risorse pubbliche**, cui si aggiungono gli **apporti da parte degli investitori privati**.

L'Obiettivo del Fondo

Il **Fondo nazionale per il Made in Italy (FNMI)** ha l'obiettivo strategico di **sostenere la crescita, il rafforzamento e il rilancio delle filiere strategiche nazionali** e il potenziamento dell'**accesso alle materie prime critiche**.

Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili agli interventi del FNMI le **imprese costituite in forma di società di capitali**, anche quotate, **comprese le cooperative**, che hanno sede legale in Italia e che non operano nel settore bancario, finanziario o assicurativo.

Due i settori strategici di intervento:

- estrazione, lavorazione, trasformazione, approvvigionamento, riciclo, riuso e distribuzione delle **materie prime critiche**;
- altre **filiera ritenute strategiche** per intensità tecnologica e competitività.

I due veicoli di investimento

Il Fondo attua gli interventi attraverso **due veicoli di investimento**, ognuno con una funzione specifica e affidato a società di gestione specializzate:

- Fondo di Real Asset;
- Fondo Imprese.

Competitività delle imprese e filiere italiane in America Centrale o meridionale del fondo 394/81

SIMEST

Con la collaborazione del **MAECI**, la Misura America centrale o meridionale rafforza la competitività internazionale delle imprese italiane con **interessi strategici in America centrale o meridionale**, sostenendone gli investimenti produttivi e commerciali, gli investimenti per il rafforzamento patrimoniale, nonché gli investimenti per l'innovazione tecnologica, digitale, ecologica e le spese per la formazione del personale.

Soggetti beneficiari

Imprese italiane che:

- **intendono impegnarsi ad effettuare investimenti in America centrale o meridionale, oppure**
- **che siano stabilmente presenti o esportino o si approvvigionino in America centrale o meridionale, oppure**
- **che siano stabilmente fornitrici delle predette imprese, secondo i requisiti di cui alla Circolare 1/394/2025 (Par. 2.2, F).**

Tipologia di progetti ammissibili

Lo strumento permette il finanziamento di spese volte a **rafforzare la solidità patrimoniale dell'impresa**, anche in Italia, a **finanziare l'incremento di capitale sociale e finanziamenti soci** delle controllate dell'impresa richiedente, nonché spese strettamente **connesse alla realizzazione degli investimenti**, tra cui quelle per la **formazione del personale** in Italia o in America centrale o meridionale, **spese di viaggio, di ingresso e di regolarizzazione in Italia** per l'assunzione **nonché spese per contratti di lavoro destinati alla formazione e all'inserimento del personale proveniente dall'America centrale o meridionale**, fermi restando requisiti e vincoli previsti dalla Circolare di riferimento.

Lo strumento permette il finanziamento di spese volte a **rafforzare la solidità patrimoniale dell'impresa**, anche in Italia, a **finanziare l'incremento di capitale sociale e finanziamenti soci** delle controllate dell'impresa richiedente, nonché spese strettamente **connesse alla realizzazione degli investimenti**, tra cui quelle per la **formazione del personale** in Italia o in America centrale o meridionale, **spese di viaggio, di ingresso e di regolarizzazione in Italia** per l'assunzione **nonché spese per contratti di lavoro destinati alla formazione e all'inserimento del personale proveniente dall'America centrale o meridionale**, fermi restando requisiti e vincoli previsti dalla Circolare di riferimento.

Entità e forma dell'agevolazione

Importo massimo finanziabile: l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico)

- € 500.000 per le Micro Imprese; € 2.500.000 per le PMI e start up innovative; € 5.000.000 per le Altre imprese
- Importo minimo pari a € 10.000

Quota massima a fondo perduto:

- fino al **20%** dell'importo complessivo dell'Intervento Agevolativo richiesto, fino a un massimo di € 200.000,00 e comunque nei limiti del *plafond* De Minimis disponibile per l'impresa, per le imprese con almeno una **sede operativa** costituita da **almeno 6 mesi in una regione del Sud Italia**.
- fino al **10%** dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto, fino a un massimo di € 100.000,00 e comunque nei limiti del *plafond* De Minimis disponibile per l'impresa, per tutte le altre imprese.

Come partecipare

Alle ore 09:00 del 25 marzo 2025 sarà possibile accedere al Portale per la compilazione e presentazione delle richieste di finanziamento relative al nuovo strumento **“Competitività delle imprese e filiere italiane in America Centrale o meridionale”**, alle nuove condizioni dedicate all'America Centrale o meridionale degli strumenti “Inserimento mercati”, “Certificazioni e consulenze”, “Fiere ed Eventi”, “E-commerce”, “Temporary Manager”, nonché ai rinnovati strumenti “Transizione digitale o ecologica” e “Potenziamento dei mercati africani”.

Nuove linee guida del Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo

L'azione del **Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo** vuole contribuire alla realizzazione degli obiettivi sociali del Piano d'impresa del gruppo e si prefigge di concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. Le **nuove Linee Guida 2025-2026** sono state redatte recentemente dopo un'analisi del **contesto nazionale e internazionale** e la consultazione di numerose fonti informative. Fondamentale, per l'individuazione delle priorità di intervento e dei contenuti riferiti ai focus specifici, è stato il coinvolgimento diretto di esperti con una solida e comprovata esperienza riguardo alle necessità delle fasce più vulnerabili della società.

Le linee guida 2025-2026

Le linee guida 2025-26 individuano **tre focus per l'Area Sociale** (non esaustivi dell'azione del Fondo di Beneficenza) che sono dirimenti rispetto al modo in cui la società italiana si sta evolvendo e sulle quali il Fondo concentrerà una **quota significativa (pari a circa il 25%) delle risorse**:

- **Welfare sanitario di prossimità.** Il Fondo di Beneficenza intende sostenere il welfare sanitario di prossimità, migliorando l'accesso ai servizi sociosanitari per anziani e persone fragili, supportando le famiglie e potenziando punti sanitari complementari al SSN. I beneficiari includono persone con disabilità, malati cronici, non autosufficienti, senza dimora e anziani fragili, con focus sulle fasce deboli. I servizi supportati devono essere gratuiti, con un approccio multidimensionale alla cura e in sinergia con il SSN, garantendo qualità ed equità. Si dà priorità a progetti che amplino l'offerta di servizi, anche con l'uso della tecnologia.
- **Valorizzazione delle potenzialità dell'Italia meridionale e insulare.** Il Fondo di Beneficenza interviene nel Mezzogiorno con un approccio strategico su tre ambiti: contrasto alla dispersione scolastica, sviluppo delle aree interne e sostegno all'imprenditoria giovanile. L'obiettivo è promuovere pari opportunità, sviluppo economico e sociale, e affrontare sfide come digitalizzazione e sostenibilità. Si punta al coinvolgimento attivo delle persone e delle comunità locali. Il Fondo supporta progetti di Enti del Terzo Settore rivolti a soggetti fragili, soprattutto giovani e residenti delle aree interne, privilegiando innovazione sociale, partecipazione e sostenibilità ambientale.
- **Inclusione sociale di migranti e rifugiati.** Il Fondo di Beneficenza supporta migranti e rifugiati fragili, promuovendo la loro dignità e il loro potenziale. Gli ambiti di intervento sono: accoglienza e inclusione, istruzione e formazione, e inserimento lavorativo. I beneficiari includono rifugiati, richiedenti asilo, migranti adulti e minori (anche non accompagnati), in condizioni di svantaggio e isolamento. Tra i requisiti qualificanti delle proposte: partenariato con associazioni specifiche di migranti; prese in carico di lungo termine e con follow up anche a conclusione del progetto individuale; occasioni di confronto tra gli Enti già impegnati in questi ambiti.

Soggetti beneficiari

Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da **enti senza finalità di lucro**, regolarmente costituiti ai sensi di legge e che siano registrati almeno in un registro pubblico. Gli enti devono avere sede in Italia e devono essere dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli enti che redigono bilanci certificati.

Liberalità territoriali e centrali

Le richieste si suddividono in: **LIBERALITÀ TERRITORIALI** (importo contributo fino a euro 5.000), **LIBERALITÀ CENTRALI** (importo contributo superiore a euro 5.000).

Pur focalizzando gli interventi in ambito nazionale, il Fondo di Beneficenza riconosce l'importanza di mantenere viva la **solidarietà internazionale** e di contribuire agli sforzi degli Stati e della società civile per alleviare la povertà nel mondo e assicurare la crescita di tutti i popoli. I progetti in ambito internazionale sono sostenuti esclusivamente con Liberalità centrali (richieste superiori a € 5.000).

Almeno il 50% delle risorse allocate in ambito internazionale sarà destinato a **interventi di sviluppo comunitario nei territori in cui operano le controllate estere del Gruppo Intesa Sanpaolo**. È stata effettuata un'analisi di contesto da parte delle Banche locali, finalizzata a mappare i problemi e bisogni sociali più rilevanti nei rispettivi Paesi che ha permesso di individuare alcune tematiche comuni, sulle quali il Fondo di Beneficenza intende intervenire prioritariamente (Per maggiori dettagli sulle tematiche comuni individuate consultare pagina 21 del documento integrale delle Linee Guida).

Gli **interventi nei Paesi che hanno un Indice di Sviluppo Umano basso o medio** saranno mirati a progetti che si occupano di:

- insicurezza alimentare
- disuguaglianza nell'accesso alla salute
- povertà educativa
- sviluppo economico e formazione professionale
- empowerment delle donne e dei giovani
- discriminazioni razziali.

Infine per **interventi in Paesi poveri o emergenti colpiti da calamità naturali** sarà valutata di caso in caso la quota ammissibile di beni durevoli e attrezzature e sarà, inoltre, accettata – nel caso in cui la situazione nel Paese in cui si svolge il progetto non consentisse di recuperare le pezze giustificative – la presentazione di una relazione di audit di parte terza sulle spese sostenute nell'ambito del progetto. Per i progetti di emergenza non è richiesto il co-finanziamento da parte dell'Ente e/o del/dei partner. Le iniziative di importo pari o superiore a € 70.000 relative a progetti di emergenza non prevedono il Monitoraggio e la Valutazione esterna da parte di un'istituzione universitaria.

Come partecipare

Le richieste di liberalità sono valutate a partire da gennaio, ma le erogazioni non potranno essere effettuate prima di maggio. Inoltre, nella selezione delle proposte non viene seguito un ordine cronologico, ma è data priorità alle richieste con la **migliore articolazione progettuale**, con i **risultati e l'impatto sociale più significativi** e con un **più attento ed efficace utilizzo delle risorse**.

Decontribuzione Sud. Sgravio contributivo alle aziende del sud per contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione e a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il bando ha la finalità di attivare uno strumento di sgravio contributivo per le aziende del Sud Italia. L'obiettivo è contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione e a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico.

Soggetti beneficiari

L'agevolazione è rivolta a datori di lavoro privati con sede in: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (in caso di rapporti di somministrazione la sede di lavoro rileva il luogo dove si svolge la prestazione).

Sono esclusi: imprese dei settori finanziario e agricolo e datori di lavoro domestico.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono incentivati i rapporti di lavoro dipendente, sia instaurati che da instaurare.

I datori di lavoro accedono all'agevolazione mediante le denunce retributive e contributive mensili relative ai dipendenti (flusso Uniemens), secondo le istruzioni fornite da Inps.

Entità e forma dell'agevolazione

Ai datori di lavoro privati è riconosciuta un'agevolazione le cui percentuali variano a seconda delle annualità delle contribuzioni (sono esclusi dal calcolo della contribuzione i premi e contributi dovuti all'Inail):

- sino al 31 dicembre 2025: esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro;
- per gli anni 2026 e 2027: esonero del 20% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro;
- per gli anni 2028 e 2029: esonero del 10% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro.

Questo esonero non prevede un massimale nell'importo per singolo lavoratore/lavoratrice.

Scadenza

La Legge 30 dicembre 2020 n. 178 ha stabilito che gli effetti dell'esonero si dispiegano **fino al 31 dicembre 2029**.

La misura era stata concessa inizialmente dal primo gennaio 2021 al 30 giugno 2022. Successive proroghe l'hanno estesa fino al 31 dicembre 2024. **Per il periodo successivo (primo gennaio 2025-31 dicembre 2029) le istruzioni saranno fornite dopo l'autorizzazione della Commissione europea.**

Contributo a fondo perduto per l'immediato sostegno a imprese e professionisti della regione Emilia Romagna danneggiati dall'alluvione del 17 settembre 2024

REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'obiettivo del bando è riconoscere un contributo di immediato sostegno alle imprese e professionisti con sede in Emilia Romagna che hanno subito danni in seguito all'alluvione del 17 settembre 2024.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i liberi professionisti e le imprese di tutte le dimensioni e settore, ad esclusione di quelle agricole.

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo previsto consiste in un aiuto alla liquidità per la pronta ripresa dell'attività produttiva, determinato dal rapporto fra i danni documentati e i costi di ripristino e di riavvio giustificati da documenti di spesa e pagamento.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo concedibile è al massimo di € **20.000,00**.

Scadenza

31/03/2025

**Contributo a fondo perduto in sostegno alla transizione digitale delle imprese
dell'Emilia Romagna. Anno 2025
REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Con il bando la Regione Emilia Romagna intende favorire - con il supporto dei soggetti appartenenti alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia Romagna - l'adozione, da parte delle imprese emiliano-romagnole, delle più moderne soluzioni e tecnologie digitali finalizzate ad incrementare la flessibilità e adattabilità, la sicurezza, l'efficienza e la produttività di tutti o di parte dei processi organizzativi, produttivi e di servizio della loro catena del valore e delle filiere in cui esse operano.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo **i soggetti, gli enti e le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio**, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese aventi qualsiasi forma giuridica) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese), ad esclusione dei soggetti pubblici e/o a partecipazione pubblica.

Non sono ammissibili i soggetti che esercitano esclusivamente l'attività nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

I soggetti beneficiari devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle competenti Camere di Commercio;
- devono possedere le dimensioni di **micro, piccole e medie imprese**;
- devono avere le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Tali sedi e/o unità devono risultare dalla visura camerale.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del bando i progetti che prevedono interventi aventi ad oggetto **l'introduzione, nei processi aziendali interni o di filiera e/o nei prodotti o servizi, delle più moderne tecnologie digitali**. In particolare, gli interventi potranno riguardare:

- l'introduzione/implementazione/adattamento di **soluzioni tecnologiche di base** finalizzate a favorire un primo passo verso la digitalizzazione delle funzioni aziendali (DIGITALIZZAZIONE DI BASE – LIVELLI 1 E 2 DELLA SCALA ACATECH);
- l'introduzione/implementazione/adattamento di **soluzioni tecnologiche avanzate**, quali ad esempio le tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0 (Internet delle cose, Big data analytics, Integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, Simulazioni virtuali, Robotica, Cloud computing, Realtà aumentata, Stampanti 3d, Cybersecurity) e/o le più recenti tecnologie (DIGITALIZZAZIONE AVANZATA – LIVELLI DA 3 A 6 DELLA SCALA ACATECH).

Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- acquisto di **impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali** tangibili, anche usati o ricondizionati, anche nella forma del leasing e/o del noleggio;
- acquisto di **licenze software o di abbonamenti** per l'utilizzo di licenze software, di servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS);
- realizzazione di **piccoli interventi edili, murari e di arredo** strettamente collegati e funzionali alla realizzazione del progetto;
- acquisizione di servizi per la creazione e/o adattamento/personalizzazione/customizzazione di **software, applicativi e siti web**;
- acquisizione di **consulenze specialistiche** strategiche per la realizzazione del progetto, comprese le spese per la realizzazione degli assessment relativi al livello di maturità digitale pre-intervento e post-intervento;
- **spese generali** connesse alla realizzazione del progetto.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati sono pari a complessivi € 25.000.000,00.

Gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 20.000,00, I.V.A. esclusa. **Il contributo previsto nel bando verrà concesso a fondo perduto nella misura massima pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a complessivi € 90.000,00.**

Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è **incrementata di 7 punti percentuali** nel caso in cui, al momento della domanda, ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

- qualora il progetto proposto abbia una ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente in termini di **acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale**;
- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della **presenza femminile e/o giovanile**;
- nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, del **rating di legalità**;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti: nelle aree montane, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale.

Scadenza

28/04/2025 ore 13:00

Bando “Valore Lavoro”. Contributo a fondo perduto in sostegno ad azioni di inserimento lavorativo di persone con disabilità

REGIONE SARDEGNA

Il bando mira a favorire l'inclusione attiva delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. L'obiettivo perseguito è quello di favorire i processi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sostenendo le imprese, sia più in generale tutte le altre, nell'attuazione di specifici piani di inclusione lavorativa rivolti ai disoccupati/e iscritti/e al collocamento mirato, anche attraverso incentivi all'assunzione o la propedeutica attivazione di tirocini extracurricolari.

Soggetti beneficiari

Possono presentare richiesta di contributo i datori di lavoro privati soggetti o meno all'obbligo di assunzione, ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere almeno una sede operativa o unità locale nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna censita presso il registro delle imprese (se previsto) per lo svolgimento di attività economica;
- se datori di lavoro soggetti agli obblighi, risultare ottemperanti ai sensi della legge sull'obbligo di assunzione, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della eventuale erogazione del contributo;
- essere regolarmente costituiti e attivi fino al momento della liquidazione del contributo:
 - se imprese, essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo
 - se altri datori di lavoro privati, a seconda dei casi, essere regolarmente iscritti al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, se obbligatorio per legge, o iscritti ad associazioni professionali.

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando si articola in tre Linee di intervento:

- **LINEA A** - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di contributi all'assunzione;
- **LINEA B** - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità;
- **LINEA C** - Contributi alla realizzazione di tirocini extracurricolari di persone con disabilità.

Il contributo complessivamente richiesto dovrà obbligatoriamente riguardare una o più azioni della Linea B (la linea A è facoltativa) per almeno il 40% del contributo complessivamente richiesto, oppure dovrà riguardare esclusivamente la Linea C.

L'incentivo è concesso esclusivamente per le seguenti tipologie di contratti di lavoro:

- 01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M4), purché,

superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno, compreso il contratto di apprendistato;

- Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (CO – tipo contratto A.02.00) di durata non inferiore a 12 mesi, a tempo pieno o a tempo parziale (CO – tipo orario P, V, M), purché superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno;
- Trasformazione di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (CO - tipo contratto A.01.00), a tempo pieno (CO – tipo orario F) o parziale (CO – tipo orario P, V, M), purché superiore al 50% rispetto all'orario previsto dal CCNL per il tempo pieno.

Le risorse dovranno essere assunte successivamente alla data di presentazione della domanda o risultare già assunte a far data dal 22 maggio 2024, o che abbiano beneficiato della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, purché la trasformazione sia avvenuta a far data dal 22 maggio 2024.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 5.000.000,00.

Scadenza

Le candidature dovranno essere inviate **a partire dal 17 marzo 2025 fino a esaurimento fondi.**

Lo Studio è a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti.

STUDIO MANCARUSO